

Aprile 2014

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ Ad aprile 2014 le esportazioni sono in lieve contrazione rispetto al mese precedente (-0,2%) mentre le importazioni sono in crescita (+0,4%).

■ Anche su base annua le esportazioni sono in riduzione (-1,7%) ma al netto di alcune componenti particolarmente variabili (energia e metalli preziosi) si rileva una contenuta espansione (+0,4%).

■ La flessione congiunturale delle vendite verso i paesi extra Ue è in larga misura spiegata dalla riduzione dell'export di beni strumentali (-1,7%) e di prodotti intermedi (-0,7%). Soltanto le vendite di beni di consumo sono in espansione (+2,1%).

■ La crescita congiunturale dell'import è ascrivibile all'energia (+4,0%), mentre i prodotti intermedi (-3,3%) registrano una marcata flessione.

■ Nell'ultimo trimestre la dinamica congiunturale dell'export verso i paesi extra Ue è negativa (-1,9%, -0,6% al netto dell'energia). Soltanto i beni di consumo durevoli sono in crescita (+2,9%).

■ Nello stesso periodo, la flessione congiunturale delle importazioni (-2,5%) è determinata dalla forte contrazione degli acquisti di energia (-11,2%). Al netto dei prodotti energetici, le importazioni registrano infatti una rilevante crescita (+2,3%) diffusa a tutti gli altri comparti.

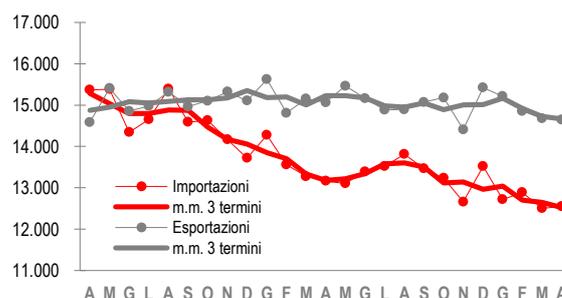
■ La flessione tendenziale dell'export interessa esclusivamente l'energia (-15,8%) e i prodotti intermedi (-8,9%). Le importazioni registrano una diminuzione tendenziale del 3,4%, determinata dal forte calo degli acquisti di energia (-18,9%), al netto dei quali l'import cresce del 6,3%.

■ Ad aprile 2014 si rileva un surplus commerciale di 1.649 milioni di euro, di poco superiore ad aprile 2013 (+1.455 milioni). Il surplus nell'interscambio di prodotti non energetici si riduce per il terzo mese consecutivo, passando da +5,7 miliardi di euro (aprile 2013) a +5,0 miliardi di euro (aprile 2014).

■ Nel mese di aprile 2014, i mercati di sbocco più dinamici sono Giappone (+7,1%), EDA (+5,4%), Cina (+5,2%), Stati Uniti (+5,1%) e ASEAN (+2,3%). In forte flessione sono gli acquisti da OPEC (-19,1%), Russia (-15,7%) e MERCOSUR (-12,8%).

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Aprile 2012-aprile 2014, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

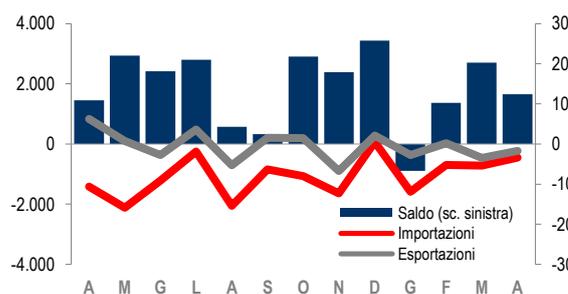
Aprile 2013-aprile 2014, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Aprile 2013-aprile 2014, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Aprile 2014, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	apr.2014	gen.-apr.14	apr.14 apr.13	gen.-apr.14 gen.-apr.13	apr.2014	apr.14 mar.14	feb.14-apr.14 nov.13-gen.14
Esportazioni	14.318	56.161	-1,7	-2,0	14.649	-0,2	-1,9
Importazioni	12.669	51.340	-3,4	-6,7	12.550	0,4	-2,5
Saldo	1.649	4.821			2.099		

(a) dati provvisori.

I prodotti

La contenuta flessione congiunturale dell'export (-0,2%) è più accentuata per i beni strumentali (-1,7%) e i prodotti intermedi (-0,7%) mentre è meno marcata per l'energia (-0,3%). Soltanto i beni di consumo durevoli (+0,8%) e soprattutto non durevoli (+2,5%) sono in crescita rispetto al mese precedente. La crescita congiunturale delle importazioni (+0,4%) interessa in misura più marcata l'energia (+4,0%) ma anche i beni di consumo non durevoli (+1,5%). Gli acquisti di prodotti intermedi (-3,3%), di beni di consumo durevoli (-2,2%) e di beni strumentali (-1,4%) sono in calo rispetto a marzo 2014.

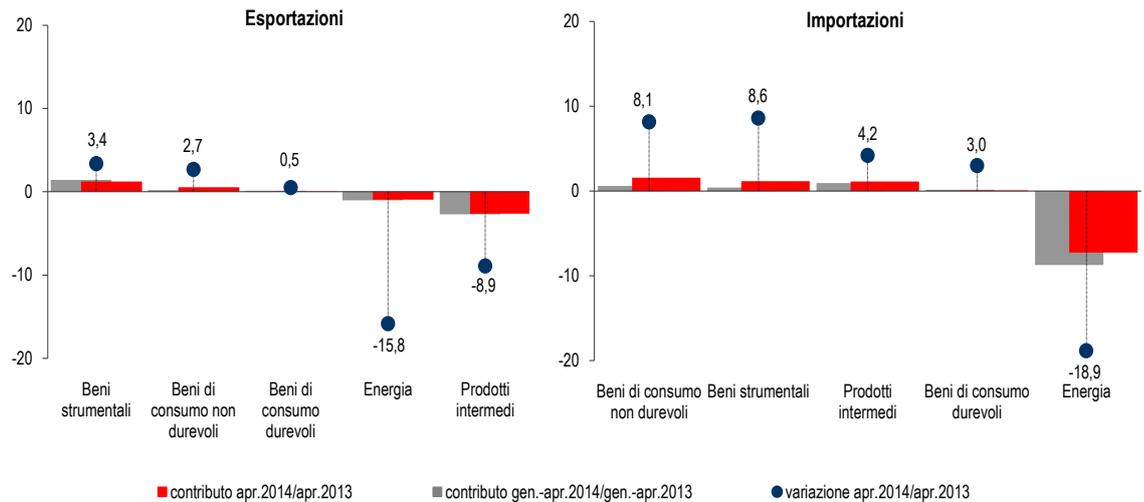
Su base annua, ad aprile 2014 le esportazioni diminuiscono (-1,7%) con flessioni concentrate nell'energia (-15,8%) e nei prodotti intermedi (-8,9%, soprattutto per effetto del calo delle vendite di metalli preziosi). Gli altri raggruppamenti di beni risultano in espansione, particolarmente sostenuta per i beni strumentali (+3,4%) e i beni di consumo non durevoli (+2,7%). (Figura 1). Al netto della componente energetica, la dinamica tendenziale delle esportazioni si conferma negativa (-0,8%). Eliminando l'effetto dei metalli preziosi la dinamica delle esportazioni di prodotti non energetici risulta in lieve crescita (+0,4%). La marcata flessione tendenziale delle importazioni (-3,4%) è dovuta esclusivamente all'energia (-18,9%) mentre tutti gli altri raggruppamenti principali di beni sono in espansione. Per i beni strumentali (+8,6%), i beni di consumo non durevoli (+8,1%) e i prodotti intermedi (+4,2%) si registra una sostenuta crescita degli acquisti.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Aprile 2014

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	apr.14 apr.13	gen.-apr.14 gen.-apr.13	apr.14 mar.14	feb.-apr.14 nov.13-gen.14	apr.14 apr.13	gen.-apr.14 gen.-apr.13	apr.14 mar.14	feb.-apr.14 nov.13-gen.14	apr.14	gen.-apr.14
Beni di consumo	2,1	1,1	2,1	-0,7	7,5	3,2	1,0	2,7	1.028	4.059
Durevoli	0,5	1,7	0,8	2,9	3,0	5,1	-2,2	1,4	625	2.396
non durevoli	2,7	1,0	2,5	-1,7	8,1	3,0	1,5	2,8	403	1.663
Beni strumentali	3,4	4,0	-1,7	0,1	8,6	3,1	-1,4	3,4	3.705	13.917
Prodotti intermedi	-8,9	-9,4	-0,7	-1,6	4,2	3,7	-3,3	1,5	297	544
Energia	-15,8	-15,3	-0,3	-20,4	-18,9	-22,2	4,0	-11,2	-3.380	-13.698
Totale al netto dell'energia	-0,8	-1,0	-0,2	-0,6	6,3	3,4	-1,3	2,3	5.029	18.519
Totale	-1,7	-2,0	-0,2	-1,9	-3,4	-6,7	0,4	-2,5	1.649	4.821

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2013 provvisorio.

FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Aprile 2014, valori percentuali



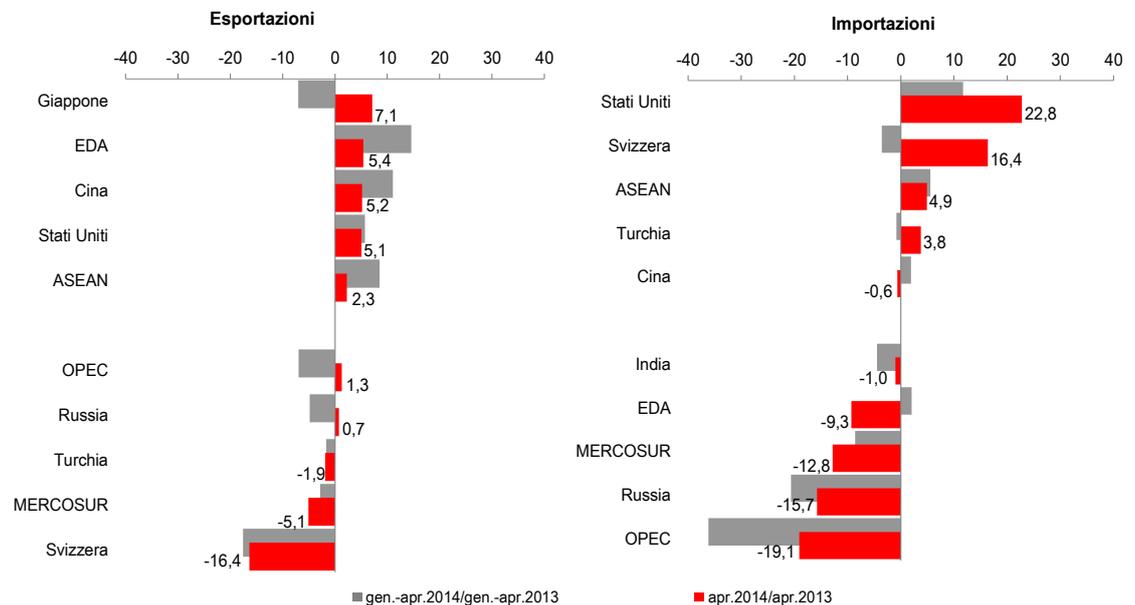
(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

Ad aprile 2014 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono: Giappone (+7,1%), EDA (+5,4%), Cina (+5,2%), Stati Uniti (+5,1%) e ASEAN (+2,3%). I paesi OPEC (+1,3%) e la Russia (+0,7%) registrano una più contenuta espansione che risulta tuttavia in controtendenza rispetto al periodo cumulato gennaio-aprile 2014. La Svizzera (-16,4%) fa rilevare una forte contrazione delle vendite; in misura minore anche i paesi MERCOSUR (-5,1%) e la Turchia (-1,9%) registrano una flessione.

Ad aprile 2014 gli acquisti da paesi OPEC (-19,1%), Russia (-15,7%), paesi MERCOSUR (-12,8%) e paesi EDA (-9,3%) presentano una forte contrazione. India (-1,0%) e Cina (-0,6%) registrano una flessione molto più contenuta della media. In notevole crescita sono invece gli acquisti di beni provenienti da Stati Uniti (+22,8%) e Svizzera (+16,4%). In espansione più contenuta sono le importazioni da Paesi ASEAN (+4,9%) e Turchia (+3,8%).

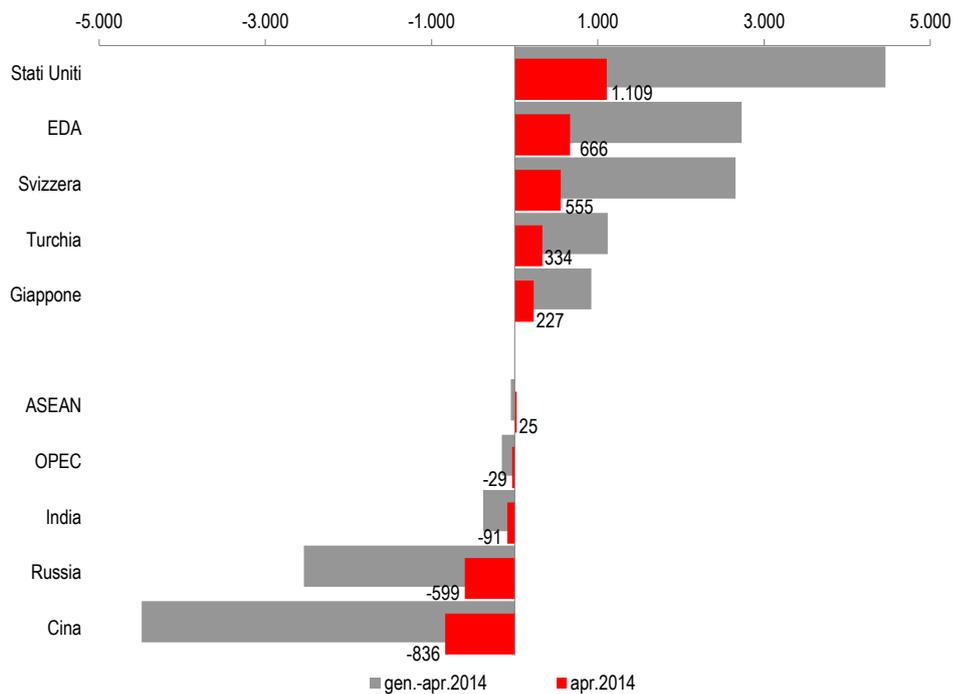
FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Aprile 2014, variazioni percentuali



(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2013 è superiore all'1%.

Ad aprile 2014 si registrano ampi deficit commerciali nei confronti di Cina (-836 milioni) e Russia (-599 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Stati Uniti (+1.109 milioni), paesi EDA (+666 milioni), Svizzera (+555 milioni) e Turchia (+334 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Aprile 2014, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.